



**DISTRETTO  
2071**

PRESIDENTE DEL CLUB  
*Luigi Murri*

# ROTARY CLUB PISA – GALILEI



[www.rotaryclubpisagalilei.it](http://www.rotaryclubpisagalilei.it)



**Annata 2013-2014  
RON D. BURTON**

R. C. Norman, Oklahoma, USA  
Presidente del R.I.

**GIANFRANCO PACHETTI**

R.C. Lucca

Governatore Distretto 2071

*Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del servire inteso come motore e propulsione di ogni attività*

Anno XXXIII - Luglio - Agosto 2013

Periodico del Rotary Club Pisa Galilei

## PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

**LUIGI MURRI**

**XXXIV PRESIDENTE**



Giovedì sera 20 giugno presso il Grand Hotel Duomo di Pisa si è svolto il passaggio formale del collare nel Rotary Club Pisa Galilei tra il Presidente uscente dr. Lucio Giuliani ed il Presidente entrante prof. Luigi Murri. Nel corso della serata il Presidente dr. Giuliani nel suo breve discorso di commiato ha sottolineato che il suo primo obiettivo è stato quello di rinsaldare il sentimento di amicizia rotariana, ha ringraziato i suoi più diretti collaboratori ed ha elencato le attività svolte dal Club nel corso della sua annata. In particolare ha evidenziato la collaborazione con gli altri Club Rotary cittadini (il RC Pisa ed il RC Pisa Pacinotti) nella realizzazione del progetto internazionale, sostenuto anche dalla Rotary Foundation, a favore delle donne del Burkina Faso, nell'organizzazione del Premio Internazionale Galileo Galilei, nell'organizzazione del Concerto di Primavera al Teatro Verdi a favore del progetto Polio Plus e della U.O. Oncematologia Pediatrica della AUOP, finalizzata alla dotazione del reparto di sistemi computazionali interattivi che consentiranno la scolarizzazione dei piccoli pazienti in corso di ricovero e di terapie in Day Hospital, lo scambio di giovani specialisti in vari settori universitari con il Distretto 5770 dell'Oklahoma con il soggiorno di quattro giovani americani ed un team leader nella nostra città.

Il Presidente uscente ha inoltre ricordato le iniziative realizzate dal Club a favore degli homeless, della mensa dei poveri della Parrocchia di S.Stefano, il supporto dato alle associazioni benefiche che assistono i malati di cancro (S.I.R.C.) in memoria della consocia Chiara Papasogli, i malati di Alzheimer A.I.M.A.), alla Fondazione Toniolo di Pisa, nonché il sostegno al Concorso Nazionale di Informatica per gli studenti delle Scuole Medie Superiori e l'organizzazione per il secondo anno consecutivo del Concorso d'arte "Kinzica de' Sismondi" in ricordo del socio dott. Angelo Ciucci.

Per tutte queste attività è stato riconosciuto al Club da parte del Distretto 2070 l'Attestato di Lode Presidenziale.

Ha infine consegnato una benemerenda rotariana (il "Paul Harris") al socio dr. Roberto Brogni che si è distinto per impegno e spirito di servizio resi al Club e all'AIMA (Associazione italiana malati di Alzheimer). Successivamente il Presidente dr. Lucio Giuliani "ha passato il collare" al prof. Luigi Murri.

Il Presidente entrante, nel suo breve discorso programmatico, ha sottolineato l'importanza che il Club prosegua con le attività consolidate quale il premio di informatica, il concorso d'arte e con le opere di solidarietà sia a livello locale che a livello internazionale.

Il prof. Murri ha anche affermato che cercherà di programmare maggiormente l'attività di servizio che sono la base del Rotary, ricordando che, specialmente in questa fase di difficoltà economica, vari gruppi di volontariato già si stanno organizzando con diverse modalità, quali punti di ascolto, sportelli, banche del tempo, per aiutare quelle fasce di persone sempre più in difficoltà. Il futuro Presidente ritiene che il Rotary ha la sua forza nei numerosi professionisti di elevato livello che potrebbero offrire una piccola parte del proprio tempo per consigli indicando ai bisognosi dove rivolgersi, svolgendo in questo modo una collaborazione con gli enti istituzionali della nostra città. Un simile intervento, oltre a rispondere agli ideali del Rotary, potrebbe dare maggiore visibilità al nostro Club presentandolo nel suo ruolo sociale come esempio e stimolo ai giovani che potrebbero essere maggiormente attratti a far parte di questa grande organizzazione mondiale.

Vittorio Prescimone

**Soci presenti 41:** ANCILOTTI Paolo e Giuseppina, BARBUTI Andrea e Rebecca, BENEDETTI Marzio, BONACCORSI Vitaliano, BONADIO Alfonso e Anna Maria, BONFIGLIO Luca e Beatrice, BORSARI Carlo e Daniela, BROGNI Roberto e Simonetta, BULGARELLA Ignazio, CASINI Roberto e Barbara, CIARDELLI Francesco e M.Gabriella, CORSINI Paolo e Maria Laura, DA SETTIMO Federico e Carlotta, DENDI Fabrizio e Fernanda, DRINGOLI Massimo, FATTORI Bruno e Maria Cristina, FRANCO Mario e Maria, GALANTINI Fortunato e Mirella, GALAZZO Adriano e Giovanna, GELLI Claudio e Stefania, GIANFALDONI Roberto e Sonia, GIULIANI Lucio e Gabriella, LADU Giampaolo e Silvia, LEVANTI Salvatore e Liliana, MACCHIA Franco e Teresa, MAESTRELLI Andrea, MURRI Luigi, PAPINESCHI Federico, PAZZAGLIA Marco, PRESCIMONE Vittorio ed Elena, RAU Antonio e Giuliana, ROMEO Gianfranco, SAGGESE Giuseppe ed Enrica, SALIDU Salvatore, SALVESTRONI Muzio e Daisy, SANZO Salvatore e Frida, SCALA Amerigo e Marian, SODI Aldo e Maria Luisa, TAVELLA Carlo, URSINO Francesco e Luciana, VANNUCCHI Gianfranco.

**Percentuale presenza soci:** 60,29%

**Ospiti del Club:** 11

**Ospiti dei soci:** 31

**Totale presenti:** 113

# LUGLIO 2013 – Mese dei Programmi

## **1a Lettera del Governatore del Distretto 2071**

Nel momento in cui prende avvio il mio mandato di Governatore avverto una grande emozione che mi deriva dalla consapevolezza dell'importanza del momento che tutti noi ci accingiamo a vivere.

Con oggi, infatti, 1° luglio 2013, per effetto del frazionamento del Distretto 2070, attuato **nell'ambito dell'azione di ristrutturazione dei distretti portata avanti dal R.I. in tutto il mondo**, diventano operativi i due nuovi distretti, che comprendono rispettivamente la Toscana (D. 2071) e l'Emilia Romagna e Repubblica di San Marino (D. 2072).

Il segnale visivo più significativo della divisione è l'entrata in funzione dei due siti web, espressioni delle due nuove strutture amministrative

**Il sito del nostro nuovo Distretto 2071 è così consultabile all' indirizzo [www.rotary2071.org](http://www.rotary2071.org).**

La scelta effettuata è stata quella di mantenere pressoché inalterata la struttura dell'area riservata, nell'intento di garantire e conservare per tutti i Soci una affidabilità di utilizzo unita alla rapidità nell'accesso, rinnovando nei contempo la grafica della parte pubblica navigabile, che penso possa rendere il sito più accattivante.

**Nonostante il frazionamento, ritengo che la vicinanza tra i due nuovi Distretti dovrà ancora caratterizzarsi per la continuità dei valori rotariani.**

Ritengo anche che la divisione del Distretto 2070 possa essere considerata come valore aggiunto e come occasione per migliorare i livelli di servizio della nostra azione rotariana.

Auguro alla Famiglia rotariana che dal 1° luglio opererà sotto due diversi standardi, di proseguire nel suo percorso rotariano, considerando quelle tradizioni di efficienza, di impegno e di azione propositiva, che hanno fatto diventare il 2070, un Distretto di eccellenza, che si è distinto per la qualità di azioni promosse e realizzate.

Per mantenere il nuovo Distretto all'altezza di queste tradizioni occorrerà avere ben presente il cambiamento che sta attraversando tutta la nostra società e che non può non riguardare anche il Rotary, chiamato a ripensare il presente, per costruire il futuro.

Su queste esigenze di cambiamento avremo modo di riflettere in occasione delle mie visite ai Club, che avranno inizio a partire dal prossimo Settembre.

In questo viaggio che mi accingo ad intraprendere, so di avere al mio fianco una valida squadra distrettuale e di poter contare sul sostegno e la collaborazione di tutti: Assistenti, Commissioni, Presidenti e Consigli Direttivi dei Club, Team distrettuale.

Conto moltissimo anche sulla collaborazione di tutti i Rotariani del Distretto 2071, ai quali invio l'augurio che questo primo anno sia anche il seme di una pianta che, come dice Paul Harris, possa crescere la più alta della foresta.

Con i migliori saluti rotariani.

Gianfranco Pachetti

## **Facciamo i nostri migliori auguri ai soci nati nel mese di Luglio**

Carlo Tavella (10/7)

Roberto Casini (17/7)

Alfonso Bonadio (24/7)

## **RIUNIONE CONVIVIALE del 4 Luglio 2013 – Hotel Duomo, ore 20:30**

**Soci presenti 25:** BACCHINI Franco, BARACHINI Paolo ed Anna Maria, BARBUTI Andrea, BONACCORSI Vitaliano, BONADIO Alfonso e Anna Maria, BONFIGLIO Luca e Beatrice, BORSARI Carlo, BROGNI Roberto e Simonetta, CORSINI Paolo, DEL PRATO Stefano ed Anna, DENDI Fabrizio e Fernanda, DRINGOLI Massimo, FRANCO Mario, GALAZZO Adriano e Giovanna, GELLI Claudio e Stefania, GIANFALDONI Roberto e Sonia, GUIDO Giulio e Daniela, INNOCENTI Gabrio e Maria, LEVANTI Salvatore, LITARDI Luigi, MURRI Luigi, PRESCIMONE Vittorio ed Elena, RAU Antonio e Giuliana, SCALA Amerigo e Marian, VANNUCCHI Gianfranco e Maria Letizia, VICHI Pietro.

**Percentuale presenza soci:** 36,76%

**Ospiti dei soci:** di Bonaccorsi: Andrea Landi e Francesca Bonaccorsi; di Gelli: Roberto Catalani e Sig.ra; di Murri: Brunella Ferrari; di Ladu: Sig.ra Silvia.

**Totale presenti:** 46

### **Conferenza della Prof.ssa Enza Pellecchia : ‘I bambini che lavorano, un problema che ci riguarda’**



Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) nel mondo lavorano almeno 218 milioni di bambini di età compresa tra i 5 e i 17 anni, di cui circa 126 milioni – nella fascia tra i 5 e i 14 anni – coinvolti in lavori pericolosi che vivono in condizioni di sfruttamento e di abuso. Accomunati da estrema povertà e ignorati dalla legge, bambini e adolescenti - in paesi ricchi e poveri - sono vulnerabile preda di prepotenze e violenza. Questi minori, cui viene negato il diritto alla scuola e al gioco, lavorano in miniera, in agricoltura, nell'industria per i manufatti destinati all'esportazione; sono venduti come

schiaivi per la prostituzione, per la produzione di materiale pornografico o come servi domestici; vengono costretti ad impugnare armi in guerre e conflitti che non sanno comprendere o reclutati dalla criminalità organizzata per lo spaccio della droga.

Il lavoro minorile è un fenomeno complesso saldamente incastonato in strutture nazionali e altamente condizionato da pressioni globali e logiche di mercato che incrementano la de-localizzazione della produzione in cerca di situazioni più competitive. Lo sfruttamento infantile nasconde una logica di profitto che riesce ad eludere il vincolo giuridico ed etico imposto con la ratifica delle convenzioni. I due fondamentali strumenti normativi in materia - la Convenzione 138 relativa all'età minima per l'assunzione all'impiego e la Convenzione 182 per la proibizione e l'eliminazione delle forme peggiori di lavoro minorile - operano in sinergia con la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite.

Cio' non basta. Per porre fine allo sfruttamento del lavoro minorile occorre attivare una forte volontà politica e sociale a livello nazionale e internazionale per correggere sistemi economici e sociali che possano favorire una più equa distribuzione della ricchezza, incentivare la responsabilità sociale delle imprese e saper investire nel capitale umano per promuovere sostanziali mutamenti comportamentali: ciascuno di noi, come consumatore, ha un grande potere, che può esercitare nel momento in cui decide di prestare

attenzione al fatto che un determinato prodotto “incorpori” anche una quantità di sfruttamento di lavoro minorile.

Occorre avere ben chiaro che esiste un legame duplice tra povertà e sfruttamento del lavoro minorile: è facile e quasi intuitivo pensare che il lavoro minorile sia conseguenza della povertà. Meno intuitivo – ma forse proprio per questo ancora più insidioso è il legame inverso, cioè la povertà come conseguenza del lavoro minorile: questo legame emerge con chiarezza se si riflette sul fatto che i minori che lavorano non ricevono un’istruzione adeguata e non possono aspirare a migliorare, da adulti, la propria posizione economico-sociale; inoltre, un paese nel quale il lavoro minorile sottrae molti giovani all’istruzione è destinato a diventare – nello scenario globale – un paese in grado di fornire solo manodopera a basso livello e a basso costo, con conseguenze gravi per lo sviluppo del paese nel suo complesso. Questa constatazione deve indurre a prestare grande attenzione al fenomeno, rifuggendo alla tentazione che si tratti di un problema che riguarda solo “gli altri”: anche in Italia – e non solo nell’ambito di comunità straniere come quella cinese – si vanno formando sacche preoccupanti di abbandono scolastico e lavoro minorile. Sarebbe bene che se ne parlasse di più, e si reagisse ad ogni livello in maniera efficace.

Enza Pellecchia

## **RIUNIONE CONVIVIALE del 18 Luglio 2013 – Hotel Duomo, ore 20:30**

**Soci presenti 23:** ANCILOTTI Paolo e Giuseppina, BACCHINI Franco e Maddalena, BARACHINI Paolo ed Anna Maria, BERGAMASCO Massimo, BONACCORSI Vitaliano, BONADIO Alfonso e Anna Maria, BORSARI Carlo e Daniela, BROGNI Roberto e Simonetta, BULGARELLA Ignazio, CORSINI Paolo e Maria Laura, DRINGOLI Massimo, FRANCO Mario, GALAZZO Adriano e Giovanna, LADU Giampaolo e Silvia, MAESTRELLI Andrea, MENCHINI FABRIS G.Fabrizio e Maria Cecilia, MURRI Luigi, PAPASOGLI TACCA Gian Luca, PAZZAGLIA Marco, PRESCIMONE Vittorio ed Elena, SALIDU Salvatore, SANZO Salvatore, VANNUCCHI Gianfranco e Maria Letizia.

**Percentuale presenza soci:** 33,82%

**Ospiti del Club:** Paolo Benvenuti e Sig.ra

**Ospiti dei soci:** di Murri: Sig.ra Brunella,

**Totale presenti:** 41

## **Conferenza di Paolo Benvenuti, regista: ‘Il segreto di Caravaggio’**



Nei film che ho realizzato, dove il senso della Storia era predominante, mi sono sempre posto il problema dello “sguardo del tempo”, cioè di come la concezione del reale fosse così diversa nelle varie epoche storiche. La Storia dell'Arte, che indaga la particolarità di queste mutazioni, ci insegna come gli uomini del medioevo avessero una visione del mondo diversa dagli uomini del rinascimento e, questi, da quelli dell'epoca successiva, quella barocca. Mutazioni sempre più evidenti con l'avanzare dei secoli fino ai giorni nostri dove, grazie alle immagini che ci giungono dal passato, potevo comprendere e ricreare sullo schermo lo sguardo dell'epoca che andavo

narrando. Ma, ogni volta, quello sguardo recuperato, si accostava al nostro presente mostrandomi, nel confronto, la nostra dilagante barbarie. Per questo cercavo nel passato un complice che, disprezzando come me il suo presente, avesse contrapposto alle immagini corrotte della sua epoca, la sua concezione etica della visione. Così ho trovato in Michelangelo Merisi da Caravaggio uno straordinario antesignano. Fare un film su di lui e sul mistero della sua pittura, mi avrebbe consentito di esprimere, a livello di metafora, una comune "etica dello sguardo". Ma per far questo, occorreva rivelare come egli riuscisse a creare, nei suoi dipinti, quel silenzioso e violento realismo che ancor oggi ci meraviglia.

Sappiamo con quanto rigore filologico il Merisi affrontasse ogni episodio che doveva dipingere: trovata la chiave espressiva della vicenda, egli l'ambientava scandalosamente nel "suo" presente, cercando per la strada gli **attori** che avrebbero dovuto interpretarla: uomini, donne o ragazzi che, a suo giudizio, aderivano ai **ruoli** dettati dalla storia. Poi li **dirigeva**, facendoli **recitare** l'azione drammatica prevista. Azione che, solitamente, egli collocava in un luogo buio, privo di confini, dove pochi elementi suggerivano l'ambiente della **rappresentazione**: una lastra tombale: un sepolcro, un ramo d'albero: un bosco, un tavolino: un interno. Poi, con uno specchio, **orientava la luce** del sole su quei corpi facendoli affiorare plasticamente dalle tenebre. Con quel lampo improvviso, bloccava l'attimo assoluto del dramma, consegnando i suoi umili attori all'immortalità. E il cinema non compie forse lo stesso miracolo? Con questa riflessione, potremmo ritenere conclusa la serie di coincidenze tra le azioni preliminari del nostro pittore con quelle di un odierno cineasta. Ma non è così. Perché quel pittore, dopo aver disposto i suoi attori sulla scena del dramma, ne riproduceva l'immagine sulla tela con l'ausilio della "camera oscura", antesignana del cinematografo.

Il 26 agosto 1605, a Roma, Caravaggio viene querelato dalla sua padrona di casa Prudenzia Bruni, per non aver pagato l'affitto e per aver sfondato il tetto dell'abitazione. Nell'inventario dei beni confiscatigli per quella querela, sappiamo che gli furono sequestrati "**un specchio grande e uno scudo a specchio**". Sullo sfondamento del tetto da parte del Merisi nessuno storico dell'Arte ha trovato una spiegazione plausibile, se non quella della esagerata grandezza delle sue tele.

Ora proviamo a fare una diversa ipotesi: immaginiamo due stanze adiacenti separate da una porta. La prima è una stanza perfettamente oscurabile, la seconda ha **il tetto sfondato** dal quale entra la luce del sole. A questo punto basta ricavare un piccolo foro nel legno della porta comunicante e abbiamo una perfetta "camera oscura". Se, nella stanza dal tetto sfondato, qualcuno si mette in piena luce davanti a quel buco, la sua immagine, se pur capovolta, sarà perfettamente visibile sulla parete opposta della buia stanza adiacente. Ma se dentro quel buco viene posta una piccola lente, e dietro di essa, a una giusta distanza, uno specchio concavo (**lo scudo a specchio**), vedremo quell'immagine addrizzarsi e andare perfettamente a fuoco. Ecco lo strumento che consentiva a Caravaggio di proiettare le figure dei modelli direttamente sulla tela per dipingeli "**al naturale**". Non sarebbe bello mostrare il senso di tutto questo in un film?

Paolo Benvenuti

# AGOSTO 2013 – Mese dell’Espansione interna ed esterna

## *2a Lettera del Governatore del Distretto 2071*

### **2a Lettera del Governatore del Distretto 2071 del Rotary International**

Cari soci,

questa lettera Vi perverrà quando molti di Voi saranno in vacanza, intenti a godere del meritato riposo: Agosto è per definizione il mese delle ferie, dello svago e della spensieratezza.

Per il Rotary invece Agosto è da sempre dedicato ad un tema fondamentale per la vita della nostra associazione, quello della espansione interna, cioè della crescita del numero dei soci, e quello della espansione esterna, intesa come studio della possibilità di costituire nuovi club, all’interno di perimetri territoriali che già registrano la presenza di altri club rotary.

Come vedete, cari Soci, nel mese tra i più caldi dell’anno siamo chiamati dal R.I. ad affrontare un tema, direi centrale per la nostra Organizzazione, che merita, certo, di essere trattato con ponderata riflessione.

I rotariani sono nel mondo circa 1.200.000.

C’è ancora spazio per una crescita?

A livello internazionale la risposta non può che essere positiva; si stanno aprendo, infatti, nuovi e vasti spazi in tutte quelle aree dei paesi in via di sviluppo le cui economie stanno crescendo a tassi di due cifre.

Se limitiamo lo sguardo alle cose di casa nostra, non possiamo non rilevare un dato preoccupante. Il nostro è un paese che sta invecchiando di anno in anno e il Rotary, che della società è uno specchio, non può non riflettere una analoga situazione di criticità. Da qui l’esigenza che i Club mettano in programma iniziative di mantenimento dell’effettivo da un lato e di ricerca di nuove forze dall’altro.

Occorre procedere nella direzione di guardare alla componente femminile nei nostri club.

Tale componente nel nostro distretto è percentualmente inferiore alla percentuale media nel mondo rotariano: teniamo conto del ruolo che oggi è coperto dalle donne nell’ambito delle competenze professionali e delle attività imprenditoriali.

Occorre anche procedere nella direzione del ringiovanimento dei nostri club favorendo l’ammissione di giovani professionisti (non ne mancano di eccellenti) che al buon carattere uniscano capacità e volontà di emergere nell’esercizio delle loro professioni.

Non importa se ancora non sono dei numeri uno, perché, grazie anche all’aiuto di volenterosi colleghi dei Club, potranno sicuramente diventarlo.

La crescita, inoltre, dovrà riguardare non solo il numero dei soci, ma anche e soprattutto la partecipazione, per allontanare dai nostri club la disaffezione che crea assenteismo, che è poi la principale causa di perdita di importanti risorse. Quindi la ricerca di nuovi soci non può non essere accompagnata da iniziative volte al recupero dei Soci poco presenti, che con la loro assenza alle riunioni dimostrano scarso interesse alle attività del Club. Quanto alla nascita di nuovi Club, l’argomento è di una tale delicatezza, che non può essere liquidato con poche righe.

La mia posizione, al riguardo, è molto chiara: la procedura per la creazione di un nuovo Club, deve trovare la sua condizione imprescindibile nel convinto consenso dei Club già presenti nel territorio.

Non ritengo ammissibile che un Club nasca sotto la spinta di “fuoriusciti” o per risentimenti personali.

Mi fermo qui, per augurare a tutti buone vacanze e un meritato riposo.

A settembre riprenderemo il nostro cammino e le nostre manifestazioni rotariane alle quali mi auguro di vedervi numerosi se, tutti insieme, vogliamo fare di più per il nostro Rotary.

Con i migliori saluti rotariani.

Gianfranco Pachetti

## Facciamo i nostri migliori auguri ai soci nati nel mese di Agosto

Ludovico Sbordone (02/8)    Paolo Barachini (13/8)    Gabrio Innocenti (16/8)

### **RIUNIONE CONVIVIALE del 1 Agosto 2013 – Bagno Lido, ore 20:30**

**Soci presenti 19:** ANCILOTTI Paolo e Giuseppina, BARBUTI Andrea e Rebecca, BERTOCCHINI Giacomo e Maria Laura, BONACCORSI Vitaliano, BONADIO Alfonso e Anna Maria, BORSARI Carlo, CASINI Roberto e Barbara, CORSINI Paolo e Maria Laura, DRINGOLI Massimo ed Annamaria, GALAZZO Adriano e Giovanna, GELLI Claudio e Stefania, GIANFALDONI Roberto e Sonia, GUIDO Giulio e Daniela, MAESTRELLI Andrea, MURRI Luigi, PAPASOGLI TACCA Gian Luca, PAZZAGLIA Marco, PRESCIMONE Vittorio ed Elena, SODI Aldo.

**Percentuale soci presenti:** 27,94%

**Ospiti dei soci:** di Ancilotti: Sig.ra Balloni Maria; di Barbuti: Andrea Porcaro, D'ambrosio e Sig.ra; di Bertocchini: ing.Orlando Pasquale con Sig.ra Maria Rosaria; di Guido: Francesca Egidi; di Murri: Sig.ra Brunella.

**Totale presenti:** 38



Nel mese d'agosto, come ormai tradizione del Club da diversi anni, sono previste due piacevoli incontri conviviali informali. Il primo di questi si è svolto presso il Bagno Lido a Tirrenia, presenziato dal Presidente Luigi, da soci, loro familiari ed amici, davanti a piatti di ricchi antipasti, squisiti primi, croccanti fritti, gustosi gelati e dolci in un clima di spensierata allegria ed amicizia.

Vittorio Prescimone

### **RIUNIONE CONVIVIALE del 22 Agosto 2013 – Trattoria S.Agata, ore 20:30**

**Soci Presenti 13:** ANCILOTTI Paolo, BARACHINI Paolo ed Anna Maria, BARBUTI Andrea e Rebecca, BONACCORSI Vitaliano, BROGNI Roberto e Simonetta, CIARDELLI Francesco e M.Gabriella, GALAZZO Adriano e Giovanna, GELLI Claudio e Stefania, GIANFALDONI Roberto e Sonia, GUIDO Giulio e Daniela, MURRI Luigi, RAU Antonio e Giuliana, VICHI Pietro.

**Percentuale soci presenti:** 19,12%

**Ospiti dei soci:** di Barbuti: Andrea e Silvia Cinacchi

**Totale presenti:** 25



La seconda conviviale di agosto si è svolta per la prima volta presso la Locanda S.Agata a San Giuliano Terme – Pisa.

E' stata una serata piacevole a ricordare lo sfumare dell'estate in un contesto semplice ma curato e simpaticamente toscano. Riporto il commento del nostro Prefetto, Andrea che ringrazia simpaticamente chi ci ha ospitato:

"Eravamo pochi, rispetto alla media, ma c'era chi doveva esserci. Non solo è stata apprezzata la cucina ma, cosa fondamentale almeno per il Club, la qualità del servizio, la cordialità ed i tempi tra un piatto e l'altro. Bravi."

Claudio Gelli